

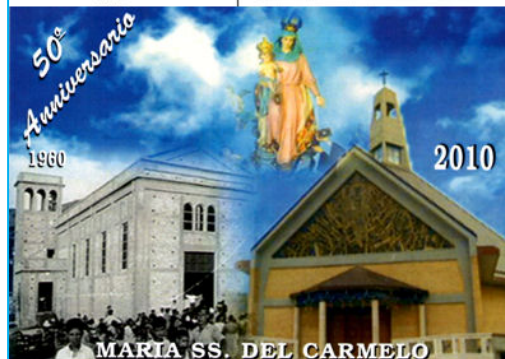
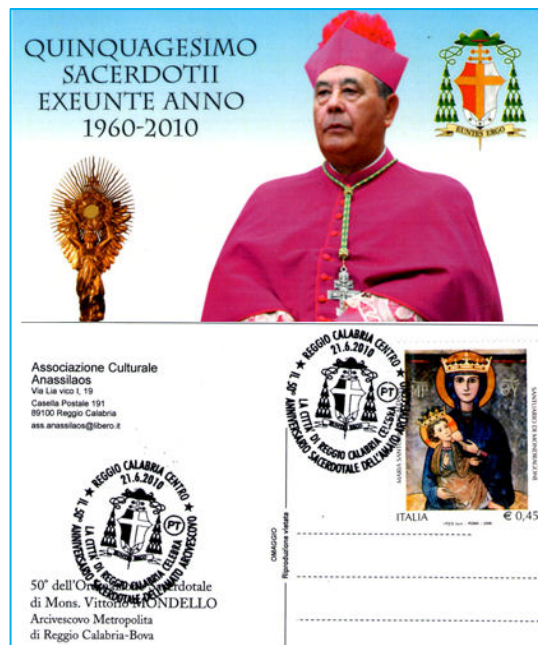
NOTIZIE RELIGIOSE DALLA CALABRIA E DALLA SICILIA

di Antonino Scibilia

Reggio Calabria:

50° Anniversario Ordinazione Sacerdotale

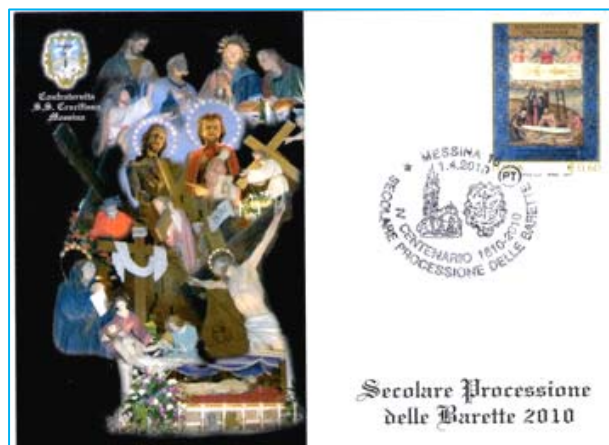
Lunedì 21 giugno 2010 nella Basilica Cattedrale di Reggio Calabria la comunità diocesana si è riunita per festeggiare il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale dell'Arcivescovo mons. Vittorio Mondello, con una solenne concelebrazione eucaristica che ha visto la partecipazione dei Vescovi del Clero reggino, di tutti i Vescovi della Calabria e di buona parte di quelli della Sicilia, nonché dei sacerdoti e dei religiosi della diocesi. La ricorrenza è stata ricordata anche con una cartolina commemorativa ed un annullo filatelico.



Reggio Calabria:

50° Anniversario fondazione Parrocchia

Il 14 luglio 2010 si sono svolti i festeggiamenti per ricordare il cinquantenario della costituzione della Parrocchia Maria SS. del Carmelo di Archi - Reggio Calabria.



Messina: Processione delle Barrette

Le origini di questa processione si fanno risalire al periodo della dominazione degli Spagnoli in Sicilia, epoca in cui cominciarono le processioni religiose con gruppi statuari. Il termine "Barette" fa riferimento alle origini del corteo religioso, poiché venivano portate a spalla una immagine dell'Addolorata, un simulacro di bara con il Cristo morto, seguiti da altre piccole bare. Attualmente sono conservate nella Chiesa del Nuovo Oratorio della Pace, da dove ogni anno si avvia la Processione. L'organizzazione è affidata alla Confraternita del SS. Crocifisso. Le Barette sono composte da undici gruppi statuari, rappresentanti la Via Crucis.

Sulla via Valeria, da Palermo a Messina: ai luoghi di devozione jacobea

Il pellegrino che in un giorno d'estate si trovasse sulla Valeria, la litoranea marina che congiunge Palermo a Messina e volesse fare tappa verso l'introversa Sicilia per rendere omaggio a San Jacopo nel giorno della sua festività e guadagnare l'indulgenza senza spingersi pellegrino sino a San Jacopo de Compostela, non ha da scegliere che tre dei luoghi della devozione jacobea in Sicilia: Cammari, Capizzi, Caltagirone. La festa in onore di San Jacopo ha la sua vigilia, il 24 luglio, dedicato alla processione delle reliquie e l'indomani, 25, alla processione del santo sulla vara. Ma il clou della festa, a Caltagirone, cade la notte del 24 allo scattare della mezzanotte 25 con la festa della luminaria che sulla monumentale scalinata di Santa Maria della Scala vede accendersi il violo di San Jacopo, rievocazione mistica del pellegrinaggio a San Jacopo de Compostela. Il pellegrino è sempre in tempo per potersi spostare da Caltagirone a Capizzi, dove nel frattempo si tiene la festa di ispirazione agreste con lo sfondamento del muro di vicolo Tuppo duro. Per l'occasione sono state promosse diverse cartoline e annulli filatelici.



Festa di San Giacomo Apostolo a Itala Marina (Me)

Il 15 luglio è arrivato nella Parrocchia di S. Maria dell'Incoronata di Camaro il "ferculum" di San Giacomo Apostolo.

Le ricerche hanno portato alla luce, un antichissimo documento, e cioè l'atto notarile firmato dal Sacerdote Francesco Capano il 20 Gennaio 1666, con il quale venne commissionata la costruzione della "Varetta" (Fercolo), a Pietro, Sebastiano, Eutichio Juarra, che erano grandi artisti argentieri messinesi in quell'epoca. Questo atto è molto importante, perché chiarisce senza incertezze,



l'attribuzione alla Chiesa e per essa alla Confraternita di San Giacomo, del Fercolo. La data del 1666, è una data molto importante, in quanto per concessione di Papa Callisto II nel 1122, ratificata poi dal Papa Alessandro III nel 1179, era stato deciso che, ogni qualvolta la festività del 25 luglio, data in cui si festeggia San Giacomo Apostolo, cada di Domenica, venivano concessi i benefici dell' Anno Santo. E proprio il 1666, era un Anno Santo Compostellano. Per quanto riguarda il motivo dell' esistenza di tale capolavoro proprio a Camaro Superiore, vi sono molti studi accurati in atto. Comunque esiste un antico tragitto penitenziale, nella zona di Milazzo (ME), documentato da alcune donazioni dei reali Normanni. Si pensa quindi che Camaro, era un punto importante di riferimento per tutti coloro che provenivano da Milazzo, attraversando i Colli Peloritani e la Vallata del Torrente Camaro, fino alla città di Messina e poi in Calabria, e proseguendo il "Cammino" per la famosa via Francigena sino a Compostella.

5° Anniversario canonizzazione San Felice da Nicosia

Felice da Nicosia nacque a Nicosia (Enna) nel 1715. Venne battezzato con i nomi di Filippo Giacomo. La famiglia era povera ma molto religiosa. Da giovanissimo, frequentò la bottega del calzolaio Giovanni Ciavarelli. La vicinanza al convento dei Cappuccini gli diede la possibilità di frequentare la loro comunità, di conoscere i singoli religiosi e ammirare il loro stile di vita. Nel 1743, venne ammesso al noviziato nel convento di Mistretta con il nome di fra'



Felice, come il primo santo dell'Ordine dei Cappuccini, fra' Felice da Cantalice, modello di semplicità e di letizia francescana per tutti i fratelli laici. Alla fine dell'anno di noviziato, fatta la professione, fu destinato al convento del suo paese di origine, dove rimase per 43 anni, fino alla morte. In convento esercitò vari incarichi: portinaio, ortolano, calzolaio, infermiere, questuante. Si definiva «u sciccareddu», l'asinello, che tornava in convento, come i carrettieri, carico dei frutti della questua. Concluse la vita terrena nel 1787. Papa Benedetto XVI, nella sua prima cerimonia di canonizzazione il 23 ottobre 2005 in piazza San Pietro, lo ha proclamato santo. Nel quinto anniversario è stato ricordato anche con un annullo filatelico.

Mostra Presepi a Castelmola (Me)

Come da tradizione, anche nel 2010 è stata fatta la grande mostra dei presepi e promosso un annullo su cartolina che richiama un borgo della città.

Verranno proposte, sul prossimo numero, alcune pagine della collezione su "l'Arcidiocesi di Messina nella filatelia" del socio Antonino Scibilia

